Il salmo della domenica venticinquesima per annum, anno C, in riferimento alla prima lettura

Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore,
da ora e per sempre.

Su tutte le genti eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.
Chi è come il Signore, nostro Dio,
che siede nell'alto
e si china a guardare
sui cieli e sulla terra?

Solleva dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i prìncipi,
tra i prìncipi del suo popolo.

Dal libro del profeta Amos.
Il Signore mi disse:
«Ascoltate questo,
voi che calpestate il povero
e sterminate gli umili del paese,
voi che dite: "Quando sarà passato il novilunio
e si potrà vendere il grano?

Benedetto il Signore che rialza il povero

Anno della fede

E il sabato, perché si possa smerciare il frumento,
diminuendo l'efa e aumentando il siclo
e usando bilance false,
per comprare con denaro gli indigenti
e il povero per un paio di sandali?
Venderemo anche lo scarto del grano"».
Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe:
«Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere».

Uno dei titoli con Dio si presenta e ama essere ricordato, e invocato dal suo popolo, è *difensore delle vedove*, *padre degli orfani*, *sostegno del povero*, *roccia* su cui costruire la propria esistenza, anche nelle difficoltà che la vita stessa - e le ingiustizie che alcuni operano - sanno produrre e gravano su molte persone

Non viviamo certo in un paradiso terrestre, in cui poter gioire per l'assenza assoluta di male, della sofferenza, e per la giustizia che regna incontrastata; tutta questa situazione problematica in buona parte è frutto anche della libertà che fa sì che ognuno possa scegliere se compiere il bene, nella fedeltà all'Alleanza con Dio, oppure il male, prendendo le distanze dalle parole con cui il Signore stesso indica all'uomo la strada della felicità, per se stesso e per i suoi fratelli

Dalle nostre scelte dipende, almeno in parte anche il bene o il male degli altri; ognuno di noi può collaborare alla creazione di Dio, e allargare questo suo Regno di giustizia, oppure può liberamente - ma non in maniera neutrale e senza conseguenze - agire in contrasto con Dio e la sua proposta di amore; il frutto delle nostre azioni lo verifichiamo nel piccolo della nostra famiglia, nel gruppo, nell'ambiente di lavoro…e matura anche su scala più grande in altre

situazioni...tanto da sembrare che il male faccia più effetto del bene, che comunque esiste e coinvolge tante persone

Il salmo invita a considerare la grandezza di Dio e ad operare in questa linea: il bene che facciamo aumenta quel tesoro di grazia, quel dono di amore che Dio ha offerto al mondo; il male non ferma il Regno dell'Altissimo, ma certo lo rallenta nella sua attuazione più piena e vera; il Signore solleva il povero dall'immondizia, non tanto per eventi miracolosi - a volte capitano, è vero - ma spesso o quasi sempre questo dono arriva grazie a gesti di uomini e donne che si mettono dalla parte del Signore e provano a fare quello che il Vangelo insegna per accogliere e far crescere il seme della Parola, come tanti solchi in cui può scendere e portare frutto, e anche abbondante

Nessuno è come il Signore, dice il salmo: nessun uomo si può mettere al suo livello; ma dietro di lui sì; ciascuno può dimostrarsi figlio di Dio facendo il bene che lui insegna, prima di tutto compiendo il bene dell'uomo; invece di attendere passivamente tutto da Dio, ognuno può darsi da fare per assomigliare quanto possibile a lui operando scelte che sono nella linea del Regno, nella condizione della grazia offerta per tutti, e che spesso passa tra le scelte positive di chi si sente coinvolto in questa storia di grazia

La lode a Dio per questo bene che affida all'uomo e destina a tutti i suoi figli, questa lode è risposta al dono di grazia, occasione per leggere ancora di più e meglio la bontà del Signore, la sua forza per portare a compimento il grande progetto che ha pensato per noi e per la storia umana, perché sia effettivamente una storia di salvezza, non riservata a pochi, ma condivisa con tutti i fratelli

Quasi una traduzione del salmo, per far emergere dalla nostra vita una risposta alla proposta di Dio

Chiami ogni popolo a lodarti Signore, a riconoscere la tua forza
la forza che manifesti soprattutto nella tua tenerezza
nel prenderti cura dei tuoi figli, di chi soffre soprattutto,
di chi non ha altra possibilità che in te, Signore della vita vera

In questa opera, che continua e compie la creazione, ci coinvolgi
perché a noi ancora affidi il cielo e la terra, il mare e le creature
ci vuoi sempre collaboratori tuoi nell'opera della salvezza
il bene che noi facciamo completa la grandezza del tuo amore

Per contrasto il male smentisce questo dono, nasconde la grazia
copre il tuo volto di bontà e tenerezza, lo fa sbiadire, sparire
perché il tuo volto splende anche nei nostri volti
la tua potenza di amore si mostra nei nostri sguardi d'amore

Pure a noi affidi la responsabilità di manifestare la tua gloria
che si concretizza anche nella salvezza che offri a tutti
chiamando ognuno dei tuoi figli a vivere da fratello
perché nessuno sia privo della tua grazia, assetato del tuo dono

La lode allora sarà il canto e la preghiera, l'incenso e la luce
ma anche la speranza che avremo fatto rifiorire nel cuore
e nella mente di chi sperimenta nei nostri gesti la tua forza
e riconosce la tua paternità nell'attenzione di un semplice fratello

Aiutaci a fare il bene e allontanarci dal male
insegnaci a seguire la voce dello Spirito, tuo dono di amore
donaci di imitare l'esempio dei santi, nostri fratelli nella fede
e di Maria, la Benedetta fra tutte le donne, la piena di grazia